

Maestro 66, ecco la villa galleggiante

Più spazio abitabile e comfort a bordo grazie alla motorizzazione Volvo IPS

Sergio Troise

Motore più piccolo e barca più grande e più comoda. Ecco il principio ispiratore del Maestro 66, evoluzione del 65 nato dalla collaborazione tra Apreamare e lo studio Zuccon. Presentato in anteprima al Nauticsud, il nuovo yacht del cantiere sorrentino (con base produttiva a Torre Annunziata) si colloca al centro della gamma. Una gamma nata nel 2005 proprio con il 65 (cui seguirono il 51 e l'82) con l'intento di realizzare qualcosa di anticonvenzionale. Se alla fine degli anni 80, infatti, l'innovazione si era concentrata sulle carene plananti in vtr per i gozzi in legno, subito dopo ci si era concentrati su un altro obiettivo: realizzare una linea di yacht di lusso capaci di offrire lo spazio e le comodità di una casa galleggiante. Anzi, di una villa.

Con la linea Maestro lo scopo è stato raggiunto. Magari al prezzo di qualche rinuncia in termini

di design e di fascino tout court, ma con indubitabili vantaggi in termini di abitabilità e comfort. Qualità che il made in Italy aveva sempre trascurato, preso com'era dall'ossessione dello stile e della sportività a tutti i costi. A distanza di qualche anno, su questo fronte dell'abitabilità e del comfort è stato fatto un altro passo avanti. Come detto, grazie alla nuova motorizzazione: l'introduzione dei piedi IPS Volvo Penta, in sostituzione della trasmissione in linea d'asse, ha consentito infatti di ridurre gli ingombri della sala macchine. Dunque è stato possibile intervenire sull'abitabilità, ottenendo risultati quasi da mega-yacht. Tanto che ora la cabina armatoriale è quasi un salotto nella zona a tutto baglio. Grazie anche al piccolo incremento in lunghezza (80 cm) è stato possibile, inoltre, ridefinire la distribuzione degli spazi nel pozzetto, con divano e tavolo da pranzo fissi. Ancora: il flying bridge,



L'anteprima. Il Maestro 66 di Apreamare presentato al Nauticsud

grazie al miglioramento dell'accessibilità dal pozzetto, ha aumentato l'abitabilità rispetto al Maestro 65, offrendo sedute e prendisole più ampi. Il contenimento degli ingombri nel sottocoperta ha permesso, infine, di

aumentare anche lo spazio per l'equipaggio. A tutto ciò va sommato un ulteriore valore aggiunto: la riduzione di rumorosità e vibrazioni, voci fondamentali in materia di comfort.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I piani di Aprea A Cannes e a Genova altre novità

Il Maestro 66 è il primo segno tangibile del rinnovamento in atto nel cantiere Apreamare dopo l'uscita dal gruppo Ferretti. Nei piani di sviluppo ci sono altre novità: a settembre, a Cannes, sarà presentato il nuovo Apreamare 45, e a ottobre, a Genova, il nuovo Maestro 54. Secondo Aldo Aprea "si andrà avanti al ritmo di due o tre novità all'anno".

2 | **Spineale** | 2011

Maestro 66, ecco la villa galleggiante

Più spazio abitabile e comfort a bordo grazie alla motorizzazione Volvo IPS

Auto S.E.A.
Privati November 2011

Via Cornelio dei Greci, 28/b - NAPOLI
TEL. 081-7663150 - contatti@autosea.it